



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CRIC81400L

IC PIADENA "G.M. SACCHI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Servizi di aiuto economico alle famiglie svolti da comuni e parrocchie. Presenza di circa il 26% di alunni stranieri, in particolare le etnie marocchina e indiana, concentrate soprattutto nella sede centrale. Circa il 25 % dell'utenza presenta Bisogni Educativi Speciali. Presenza di Associazioni sensibili alle necessità che intervengono con offerte culturali e disponibilità economiche.</p>	<p>Scarse opportunità lavorative. Presenza disomogenea di opportunità culturali/ricreative/formative. Carenza di risorse economiche in alcune realtà territoriali. Presenza di circa il 26% di alunni stranieri, in particolare le etnie marocchina e indiana, concentrate soprattutto nella sede centrale. Circa il 25 % dell'utenza presenta Bisogni Educativi Speciali. Il background familiare è tendenzialmente medio-basso.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Presenza di aziende agricole, industrie alimentari e laboratori artigianali. Presenza di associazioni sportive e di volontariato, parrocchie, cooperative sociali. Presenza di musei e punti informativi sulla storia del territorio e biblioteche. Gli Enti Locali contribuiscono all'Offerta Formativa dell'Istituto tramite i relativi Piani di Diritto allo Studio. Inoltre forniscono servizi di trasporto, refezione e doposcuola (in alcune realtà), assistenza alla persona.</p>	<p>Scarsa rete di trasporti pubblici. Frammentazione del territorio. Disomogeneità dell'offerta culturale. I Piani di Diritto allo Studio non sempre sopperiscono sufficientemente alle esigenze formative della popolazione scolastica.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:CRIC81400L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	87.433,00	0,00	2.683.629,00	389.490,00	0,00	3.160.552,00
STATO	Gestiti dalla scuola	22.836,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.836,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	21.990,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.990,00
COMUNE		0,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,60	1,60
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:CRIC81400L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,7	0,0	83,7	12,2	0,0	98,6
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Opportunità	Vincoli
<p>Finanziamenti comunali per il diritto allo studio. Contributi delle famiglie. Contributi da privati. Strumenti tecnologici in dotazione nelle scuole primarie e secondarie. Finanziamenti da PON per attrezzature tecnologiche e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.</p>	<p>Contenimento su valori minimi del contributo volontario delle famiglie. Gli edifici scolastici richiedono alcuni interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria, ma non sono modificabili. Alcuni edifici scolastici risultano poco funzionali alle esigenze didattiche per carenze numero dei locali e/o cubature limitate. Da potenziare la dotazione degli strumenti tecnologici nella scuola Primaria e Secondaria. Biblioteche e laboratori carenti sia come numero che come dotazione. Spazi per la refezione insufficienti dal punto di vista della ampiezza prevista dalle norme in vigore. Alcune sedi presentano problemi di sicurezza e richiedono una maggiore presenza di personale ATA per la sorveglianza, attualmente insufficiente.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CRIC81400L - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CRIC81400L	82	67,2	40	32,8	100,0
- Benchmark*					
CREMONA	4.017	64,8	2.179	35,2	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CRIC81400L - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
CRIC81400L	3	4,0	13	17,3	35	46,7	24	32,0	100,0
- Benchmark*									
CREMONA	145	3,9	737	19,7	1.423	38,1	1.427	38,2	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			6,7	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni			14,1	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni			12,7	10,5	10,1
Più di 5 anni			66,4	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,5	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni			15,3	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni			12,1	11,6	11,7
Più di 5 anni			64,1	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CRIC81400L	8	5	3
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CRIC81400L		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			20,5	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni			11,0	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni			10,2	7,5	8,3
Più di 5 anni			58,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CRIC81400L		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			10,6	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni			7,7	10,8	10,0
Da più di 3 a			8,4	7,3	7,4

5 anni					
Più di 5 anni			73,3	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CRIC81400L		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni				14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni				6,6	7,7
Più di 5 anni				67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CRIC81400L	17	2	10
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Numero adeguato di docenti specializzati per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria. Permanenza nella scuola del personale di ruolo. Possibilità di dialogo tra docenti di diverso grado scolastico nell'istituto comprensivo. Migliorata quantitativamente e qualitativamente l'offerta formativa dell'Istituto collegata al PTOF. Presenza di docenti di attività alternativa presso le scuole Infanzia e Primarie. Presenza di docenti di organico potenziato. Presenza di un docente animatore digitale selezionato dal MIUR e distaccato sul Piano Nazionale Scuola Digitale</p>	<p>Mancanza di tecnici di laboratorio informatici in organico. Da migliorare la competenza digitale dei docenti. Da migliorare la professionalità dei docenti in merito alla progettazione per competenze. Scarsa presenza di docenti di sostegno specializzati. I docenti di organico potenziato non rispondono sufficientemente, nel numero e nella preparazione alle esigenze dell'Istituto. In particolare non vi è organico potenziato per la scuola Infanzia e uno scarso numero per la Scuola Primaria. Da potenziare l'organico di sostegno dell'Istituto.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC81400L	98,9	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	100,0	99,0
- Benchmark*										
CREMONA	99,0	99,2	99,5	99,7	99,6	99,0	99,6	99,6	99,7	99,5
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CRIC81400L	94,4	97,3	95,8	92,6
- Benchmark*				
CREMONA	96,4	97,5	97,3	96,9
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CRIC81400L	20,0	31,4	17,1	21,4	2,9	7,1	21,7	27,5	23,2	14,5	1,4	11,6
- Benchmark*												
CREMONA	23,8	27,9	23,3	17,5	5,2	2,3	22,1	29,5	23,3	17,5	4,1	3,6
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC81400L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CREMONA	0,0	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC81400L	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*			
CREMONA	1,0	1,4	1,3
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC81400L	2,6	0,0	2,7
- Benchmark*			
CREMONA	2,3	2,4	2,8
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Numero limitato di non ammissioni alla classe successiva. Abbandoni quasi inesistenti. Trasferimenti dovuti normalmente a spostamenti della famiglia in altro comune. Negli ultimi aa.ss. il trend in percentuale degli alunni in uscita con esiti medio-alti rientra nella media nazionale. Nell'ultimo anno scolastico un'alta percentuale di alunni in uscita ha ottenuto un voto elevato in confronto alla media regionale.</p>	<p>Alunni neo immigrati frequentanti la scuola primaria e secondaria con possibilità di minima alfabetizzazione perché le risorse assegnate sono scarse. Nei pochi casi di insuccesso scolastico le ammissioni alla classe successiva sono motivate da esigenze e/o opportunità di socializzazione e di inserimento nei contesti formativi più adeguati all'età (corsi di formazione professionale).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I dati relativi alla non ammissione o all'abbandono sono positivi. I trasferimenti sono normalmente dovuti a spostamenti della famiglia in altro comune. La scuola decide l'ammissione o la non ammissione in base alla valutazione della situazione complessiva dell'alunno, tenendo conto anche della personalità, del processo di maturazione e di socializzazione in rapporto alle opportunità formative prevedibili nel nuovo contesto per il successivo anno scolastico. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato e' pari o superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore, per la scuola Primaria, alla media regionale/nazionale, mentre per la scuola Secondaria è inferiore alla medesima media. Si osserva che tali medie risultano di solito altalenanti e quindi variabili di anno in anno essendo dipendenti dalle caratteristiche socio-culturali dei gruppi classe. Si osserva tuttavia che in diverse situazioni gli alunni ammessi alla classe successiva presentano carenze (vd. percentuale di alunni con BES attorno al 25%).</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CRIC81400L - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,9	↑	↔	↑	n.d.
CREE81401P - Plesso	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81401P - 2 A	58,2	↑	↑	↑	n.d.
CREE81401P - 2 B	49,2	↓	↓	↓	n.d.
CREE81402Q - Plesso	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81402Q - 2 A	55,5	↑	↑	↑	n.d.
CREE81403R - Plesso	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81403R - 2 A	54,4	↔	↔	↑	n.d.
CREE81404T - Plesso	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81404T - 2 A	58,9	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,3	↓	↓	↓	-8,1
CREE81401P - Plesso	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81401P - 5 A	51,6	↓	↓	↓	-10,0
CREE81401P - 5 B	53,5	↓	↓	↓	-8,0
CREE81402Q - Plesso	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81402Q - 5 A	55,6	↓	↓	↓	-10,2
CREE81403R - Plesso	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81403R - 5 A	54,8	↓	↓	↓	-9,2
CREE81404T - Plesso	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81404T - 5 A	55,8	↓	↓	↓	-5,7
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,1	↓	↓	↔	1,6
CRMM81401N - Plesso	197,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81401N - 3 A	195,9	↓	↓	↓	-1,4
CRMM81401N - 3 B	198,9	↓	↓	↔	1,4
CRMM81402P - Plesso	204,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81402P - 3 A	204,7	↔	↔	↑	4,5

Istituto: CRIC81400L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,4	↓	↓	↓	n.d.
CREE81401P - Plesso	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81401P - 2 A	45,6	↓	↓	↓	n.d.
CREE81401P - 2 B	51,4	↓	↓	↓	n.d.
CREE81402Q - Plesso	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81402Q - 2 A	54,6	↓	↓	↓	n.d.
CREE81403R - Plesso	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81403R - 2 A	46,0	↓	↓	↓	n.d.
CREE81404T - Plesso	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81404T - 2 A	54,7	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,4	↓	↓	↓	-3,1
CREE81401P - Plesso	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81401P - 5 A	43,2	↓	↓	↓	-16,6
CREE81401P - 5 B	49,0	↓	↓	↓	-10,3
CREE81402Q - Plesso	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81402Q - 5 A	48,9	↓	↓	↓	-12,4
CREE81403R - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81403R - 5 A	62,4	↑	↑	↑	1,5
CREE81404T - Plesso	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81404T - 5 A	70,0	↑	↑	↑	11,0
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,4	↑	↑	↑	14,1
CRMM81401N - Plesso	211,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81401N - 3 A	209,6	↔	↑	↑	11,3
CRMM81401N - 3 B	214,1	↑	↑	↑	15,8
CRMM81402P - Plesso	216,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81402P - 3 A	216,0	↑	↑	↑	15,1

Istituto: CRIC81400L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,4				n.d.
CREE81401P - Plesso	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81401P - 5 A	61,3				n.d.
CREE81401P - 5 B	61,5				n.d.
CREE81402Q - Plesso	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81402Q - 5 A	54,1				n.d.
CREE81403R - Plesso	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81403R - 5 A	57,7				n.d.
CREE81404T - Plesso	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81404T - 5 A	68,2				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,8				n.d.
CRMM81401N - Plesso	202,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81401N - 3 A	202,9				n.d.
CRMM81401N - 3 B	201,8				n.d.
CRMM81402P - Plesso	206,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81402P - 3 A	206,1				n.d.

Istituto: CRIC81400L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,7				n.d.
CREE81401P - Plesso	76,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81401P - 5 A	73,2				n.d.
CREE81401P - 5 B	80,2				n.d.
CREE81402Q - Plesso	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81402Q - 5 A	66,7				n.d.
CREE81403R - Plesso	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81403R - 5 A	58,9				n.d.
CREE81404T - Plesso	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81404T - 5 A	74,8				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,5				n.d.
CRMM81401N - Plesso	210,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81401N - 3 A	210,5				n.d.
CRMM81401N - 3 B	211,1				n.d.
CRMM81402P - Plesso	218,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81402P - 3 A	218,1				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CREE81401P - 5 A	16,7	83,3
CREE81401P - 5 B	5,9	94,1
CREE81402Q - 5 A	30,0	70,0
CREE81403R - 5 A	27,3	72,7
CREE81404T - 5 A	18,2	81,8
5-Scuola primaria - Classi quinte	19,1	80,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CREE81401P - 5 A	16,7	83,3
CREE81401P - 5 B	5,9	94,1
CREE81402Q - 5 A	0,0	100,0
CREE81403R - 5 A	27,3	72,7
CREE81404T - 5 A	9,1	90,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	13,5	86,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CRMM81401N - 3 A	22,7	18,2	27,3	22,7	9,1
CRMM81401N - 3 B	9,5	28,6	33,3	23,8	4,8
CRMM81402P - 3 A	7,7	23,1	30,8	26,9	11,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	13,0	23,2	30,4	24,6	8,7
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CRMM81401N - 3 A	4,6	13,6	40,9	18,2	22,7
CRMM81401N - 3 B	14,3	9,5	28,6	19,0	28,6
CRMM81402P - 3 A	11,5	11,5	26,9	15,4	34,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,1	11,6	31,9	17,4	29,0
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CRMM81401N - 3 A	0,0	40,9	59,1
CRMM81401N - 3 B	0,0	28,6	71,4
CRMM81402P - 3 A	3,8	30,8	65,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,4	33,3	65,2
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CRMM81401N - 3 A	0,0	18,2	81,8
CRMM81401N - 3 B	0,0	14,3	85,7
CRMM81402P - 3 A	3,8	7,7	88,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,4	13,0	85,5
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE81401P - 5 A	7	2	4	1	3	10	3	0	3	2
CREE81401P - 5 B	5	2	3	3	2	8	3	1	3	2
CREE81402Q - 5 A	4	2	0	4	2	4	4	0	2	2
CREE81403R - 5 A	8	6	1	2	5	3	7	2	2	9
CREE81404T - 5 A	9	4	3	2	5	2	2	2	6	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC81400L	37,1	18,0	12,4	13,5	19,1	29,0	20,4	5,4	17,2	28,0
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC81400L	3,2	96,8	3,5	96,5
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC81400L	0,5	99,5	21,6	78,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CRIC81400L	7,7	92,3	15,9	84,1
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC81400L	0,8	99,2	0,5	99,5
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CRIC81400L	0,4	99,6	1,0	99,0
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si rilevano percentuali positive nella varianza dei risultati tra classi e all'interno delle classi. Si rileva una percentuale elevata nei punteggi raggiunti in matematica e inglese nella scuola Secondaria. In particolare non sono presenti alunni nei livelli 1 di inglese e matematica mentre siamo nella media nel livello 3. I punteggi delle prove di inglese nelle classi quinte Primaria pur essendo sotto la media, in considerazione che le stesse sono state somministrate per la prima volta, si possono considerare complessivamente positivi. I risultati in</p>	<p>La media dei risultati delle prove standardizzate di matematica e inglese per le scuole primarie è tendenzialmente inferiore a quella regionale e nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 per la scuola primaria in italiano è notevolmente superiore alla media regionale, contemporaneamente si nota una percentuale notevolmente inferiore nel livello 5. La varianza tra classi della Primaria in inglese risulta ampia.</p>

inglese alla scuola Secondaria possono essere parzialmente ricondotti alla presenza di un docente dedicato al potenziamento della lingua.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si rilevano delle sofferenze nei punteggi in lingua italiana a livello di entrambi i gradi scolastici. In matematica e inglese invece i punteggi risultano sotto la media per la scuola Primaria mentre sono sopra la media per la Scuola Secondaria. La varianza tra classi e all'interno delle classi risulta positiva.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza rispetto al comportamento, all'identità personale e alla convivenza civile con criteri comuni. L'Istituto ha adottato un modello di UDA per competenze chiave. A fine ciclo scolastico non si evidenziano disomogeneità tra classi/sezioni rispetto al livello globale di maturazione raggiunto. L'Istituto ha attivato un percorso formativo di "Didattica per competenze" per i docenti di scuola Primaria che sta proseguendo e che ha consentito delle prime sperimentazioni di rubriche valutative. Sono state attivate delle commissioni di lavoro volte a revisionare il curriculum d'Istituto.</p>	<p>Non tutti gli aspetti delle competenze chiave e di cittadinanza vengono rilevati e valutati con strumenti oggettivi e codificati. Manca un curriculum per competenze chiave trasversali. L'utilizzo del modello ministeriale di certificazione delle competenze ha evidenziato degli scollamenti tra la pratica didattica quotidiana e la rilevazione dei livelli di competenza. Il modello di UDA in uso nell'Istituto viene utilizzato spesso in modo statico, a livello disciplinare e non interdisciplinare.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'Istituto si è attivato un progetto "Cittadinanza e Costituzione" comprendente varie iniziative che consentono la maturazione di competenze sociali e civiche sulle quali viene emessa una valutazione a carico dei singoli alunni. Tuttavia non si è ancora adottata una progettazione per competenze ed una modalità condivisa di rilevazione delle stesse quindi non si è in grado di valutare compiutamente il loro raggiungimento da parte degli alunni.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				53,00	53,88	53,65	
CRIC81400L	CREE81401P	A	54,12	↓	↓	↓	88,24
CRIC81400L	CREE81401P	B	58,82	↓	↓	↓	73,68
CRIC81400L	CREE81402Q	A	53,85	↓	↓	↓	86,67
CRIC81400L	CREE81403R	A	56,72	↓	↓	↓	95,45
CRIC81400L	CREE81404T	A	54,78	↓	↓	↓	88,89
CRIC81400L			55,65	↓	↓	↓	87,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
CRIC81400L	CREE81401P	A	46,32	↓	↓	↓	88,24
CRIC81400L	CREE81401P	B	52,20	↓	↓	↓	84,21
CRIC81400L	CREE81402Q	A	47,53	↓	↓	↓	86,67
CRIC81400L	CREE81403R	A	64,38	↑	↑	↑	100,00
CRIC81400L	CREE81404T	A	68,55	↑	↑	↑	88,89
CRIC81400L			57,89	↓	↓	↔	90,00

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
CRIC81400L	CREE81401P	A	205,16	↔	↔	↑	91,30
CRIC81400L	CREE81401P	B	189,89	↓	↓	↓	86,67
CRIC81400L	CREE81402Q	A	190,35	↓	↓	↓	77,78
CRIC81400L	CREE81403R	A	200,73	↓	↓	↑	93,75
CRIC81400L	CREE81404T	A	213,44	↑	↑	↑	93,75
CRIC81400L				↓	↓	↑	88,64

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CRIC81400L	CREE81401P	A	210,66	↔	↑	↑	91,30
CRIC81400L	CREE81401P	B	211,18	↑	↑	↑	86,67
CRIC81400L	CREE81402Q	A	209,41	↔	↑	↑	77,78
CRIC81400L	CREE81403R	A	219,33	↑	↑	↑	93,75
CRIC81400L	CREE81404T	A	216,31	↑	↑	↑	93,75
CRIC81400L				↑	↑	↑	88,64

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
CRIC81400L	CREE81401P	A	207,66	↓	↔	↑	91,30
CRIC81400L	CREE81401P	B	202,93	↓	↓	↔	86,67
CRIC81400L	CREE81402Q	A	202,01	↓	↓	↔	77,78
CRIC81400L	CREE81403R	A	206,98	↓	↓	↑	93,75
CRIC81400L	CREE81404T	A	213,16	↔	↑	↑	93,75
CRIC81400L				↓	↓	↑	88,64

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
CRIC81400L	CREE81401P	A	213,32	↔	↑	↑	91,30
CRIC81400L	CREE81401P	B	216,67	↑	↑	↑	86,67
CRIC81400L	CREE81402Q	A	207,77	↓	↔	↑	77,78
CRIC81400L	CREE81403R	A	222,70	↑	↑	↑	93,75
CRIC81400L	CREE81404T	A	225,77	↑	↑	↑	93,75
CRIC81400L				↑	↑	↑	88,64

Punti di forza	Punti di debolezza
Confrontando i punteggi delle prove Invalsi delle classi seconde, quinte Primarie e Secondarie si riscontra un miglioramento dei risultati in tutte le aree rilevate. La cosa vale sia per le quinte che per le terze classi secondarie.	Non si è in possesso dei dati inerenti le scuole Secondarie di secondo grado quindi non si può attuare un confronto.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La valutazione si basa soprattutto sui risultati ottenuti dagli alunni all'interno dell'Istituto mentre non si ha un controllo degli esiti degli alunni nel percorso di studio successivo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		100,0	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		66,7	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da		84,8	85,5	86,3

possedere in uscita dalla scuola				
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		30,3	34,8	32,7
Altro		0,0	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola		100,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		60,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		80,0	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		40,0	37,6	30,9
Altro		0,0	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		93,9	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		69,7	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele		81,8	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		72,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		81,8	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		93,9	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		66,7	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		54,5	54,7	57,9
Altro		3,0	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		96,7	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		73,3	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele		63,3	66,2	67,2

Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		100,0	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		73,3	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		93,3	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		63,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		63,3	63,4	63,6
Altro		6,7	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		57,6	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		66,7	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		66,7	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		18,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		80,0	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		56,7	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		66,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		13,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le IN 2012 sono state analizzate, nella sezione introduttiva comune ai tre gradi di scuola, in una commissione ristretta di docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. A livello collegiale sono stati individuati i traguardi di competenza per campi d'esperienza e per disciplina, per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. I documenti sono suddivisi per sezione/classe e per campo d'esperienza/disciplina. Le competenze sociali e civiche sono presenti nel curricolo. Il curricolo definito dalla scuola viene utilizzato come strumento di lavoro per l'elaborazione di Unità di Apprendimento, di progetti d'istituto, di percorsi progettuali di classe e rappresenta il punto di</p>	<p>Da migliorare il raccordo curricolare tra i tre ordini di scuola. Le UdA sono da affinare in riferimento alla progettazione per competenze. Pur essendo inserito nel PTOF l'indirizzo musicale per la Scuola Secondaria e pur avendo adesioni da parte dell'utenza non sono mai stati concessi dei docenti di strumento musicale per poterlo attivare.</p>

<p>riferimento per l'attività didattica quotidiana. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto e riguardano tre progetti d'Istituto verticali inseriti nel PTOF: "Lettura", "Linguaggi del corpo", "Cittadinanza e Costituzione". Per la scuola secondaria sono presenti percorsi di recupero/studio guidato e potenziamento di italiano e matematica oltre ad attività di potenziamento dell'offerta formativa (inglese ed educazione fisica). Gli obiettivi, le abilità e le competenze vengono definiti nelle UDA. Il curricolo d'istituto definisce in modo dettagliato, per classe e disciplina, anche gli obiettivi minimi. Sono state attivate delle commissioni di lavoro per la revisione del curricolo nell'ottica di un rafforzamento delle competenze in lingua italiana e matematica (soprattutto per la Primaria).</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		69,7	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		97,0	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore		0,0	6,1	5,4

non di 60 minuti				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		3,0	20,5	20,6
Non sono previste		0,0	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		90,0	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		83,3	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		40,0	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		23,3	23,6	19,9
Non sono previste		0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		39,4	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		100,0	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		9,1	11,5	12,8
Non sono previsti		0,0	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		80,0	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		90,0	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		33,3	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		13,3	13,3	13,0
Non sono previsti		0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		100,0	93,6	94,5
Classi aperte		78,8	70,4	70,8
Gruppi di livello		84,8	77,7	75,8

Flipped classroom		48,5	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		66,7	47,4	32,9
Metodo ABA		15,2	19,3	24,3
Metodo Feuerstein		12,1	9,3	6,2
Altro		18,2	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		96,7	92,0	94,1
Classi aperte		60,0	53,7	57,5
Gruppi di livello		93,3	77,6	79,4
Flipped classroom		56,7	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		46,7	27,0	23,0
Metodo ABA		0,0	6,6	12,4
Metodo Feuerstein		6,7	5,2	4,3
Altro		20,0	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		6,1	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		36,4	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali		18,2	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		6,1	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		36,4	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		87,9	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		27,3	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		9,1	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		27,3	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe		78,8	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		0,0	1,1	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		36,4	19,6	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,5	0,3

Altro		3,0	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		33,3	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali		26,7	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		20,0	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		56,7	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		53,3	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		16,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		26,7	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe		33,3	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		13,3	26,2	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		3,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		50,0	24,6	31,5
Lavori socialmente utili		3,3	5,5	3,0
Altro		3,3	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Pari opportunità per gli studenti di usufruire degli spazi laboratoriali. Organizzazione oraria (tempo scuola): scelta condivisa tra scuola, famiglia e enti locali. Articolazione dell'orario settimanale in funzione, per quanto possibile, delle esigenze di apprendimento degli alunni. Presenza di spazi laboratoriali anche se in modo non diffuso (palestra, musica, informatica, scienze). Presenza di un progetto Lettura d'Istituto che comprende investimenti annuali dedicati a materiale librario e laboratori di animazione alla lettura. Individuazione di responsabili dei laboratori. Riflessione collegiale e confronto con gli attori del territorio volti alla definizione di un curriculum orario omogeneo di scuola Primaria. E' aumentata la dotazione tecnologica anche se ancora insufficiente. I docenti utilizzano alcune metodologie didattiche (ad es. cooperative learning e peer to peer, circle time). Gruppi di lavoro sulla progettazione per competenze. Presenza di progetti d'Istituto nel PTOF. Le regole vengono condivise e codificate a vari livelli e tradotte nella pratica didattica quotidiana. Percezione positiva del clima relazionale a scuola da parte di studenti, insegnanti e genitori.</p>	<p>Spazi ristretti e/o carenti, attrezzature/arredi in parte scarse e obsolete. Organico dell'autonomia non completamente rispondente alle esigenze del PTOF sia quantitativamente che qualitativamente. Definizione dell'organico della scuola secondaria con criteri eccessivamente rigidi dal punto di vista ministeriale. Scarsa presenza di biblioteche interne. Limitato confronto e coordinamento didattico verticale. Limitata ricaduta della formazione nella pratica d'aula: arricchimento individuale ma scarsa condivisione. Difficoltà nella condivisione dei principi educativi con alcune famiglie. Presenza di alcuni casi presso la scuola secondaria di frequenza irregolare per carenze di stampo socio-familiare. Presenza di alcune classi particolarmente problematiche dal punto di vista relazionale.</p>

Al riguardo negli ultimi anni sono stati attivati dei corsi di aggiornamento sulla metodologia del circle-time utilizzata dai docenti in alcune classi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si è assegnato un giudizio 5 pur rilevando una scarsa disponibilità di spazi sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		87,5	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		59,4	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		75,0	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		84,4	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		43,8	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		37,5	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		82,8	87,1	86,5

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		62,1	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		79,3	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		82,8	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		69,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		55,2	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		96,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		96,6	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		48,3	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		96,4	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		96,4	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		50,0	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		75,0	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		68,8	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		62,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi		75,0	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		28,1	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		71,9	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola CRIC81400L	Provinciale % CREMONA	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		72,4	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		69,0	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		55,2	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi		72,4	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		31,0	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		75,9	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		90,9	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		57,6	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		3,0	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		24,2	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor		9,1	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		9,1	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		30,3	29,7	22,1
Altro		12,1	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		90,0	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		46,7	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		16,7	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		60,0	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor		3,3	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		13,3	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		50,0	46,2	29,5

Altro		6,7	18,6	18,2
-------	--	-----	------	------

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		81,8	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		36,4	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		33,3	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		63,6	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		12,1	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		63,6	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		36,4	37,5	58,0
Altro		3,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		86,7	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		33,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		46,7	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		93,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		23,3	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		56,7	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		56,7	78,4	82,0
Altro		0,0	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto promuove, attraverso linee programmatiche enunciate nel PTOF, la valorizzazione delle diversità con una attenzione puntuale al singolo alunno. La scuola promuove l'inclusione degli alunni con disabilità coinvolgendoli nei percorsi e nelle attività comuni, nel rispetto delle diverse potenzialità, organizzando gruppi di livello e lavori a classi aperte. Forte è il coinvolgimento attivo del gruppo dei pari. Gli insegnanti adottano</p>	<p>Non sempre si riesce a garantire il successo scolastico di alcuni alunni neo immigrati, in particolare nella scuola secondaria per carenze di risorse nel percorso di alfabetizzazione. Si registra una carente assegnazione di docenti di sostegno, a cui si sopperisce, dove possibile, con i docenti in organico di potenziamento. Nell'Istituto si registra una notevole incidenza di alunni con BES (circa il 25%), ciò pur rappresentando una ricchezza implica</p>

metodologie inclusive, adeguando il linguaggio, le proposte, le iniziative, usando anche tecnologie informatiche dove presenti, facendo riferimento agli obiettivi minimi declinati nelle programmazioni educativo didattiche. Tutti gli insegnanti sono coinvolti nella stesura dei PEI e dei PDP e monitorano il raggiungimento degli obiettivi definiti in essi attraverso relazioni trimestrali. Si tengono incontri periodici con gli assistenti sociali del territorio. L'istituto si è dotato di un PAI nel quale sono esplicitate le azioni realizzate per promuovere l'inclusione: rilevazione, monitoraggio, valutazione delle situazioni, gestione delle risorse, individuazione di figure di sistema (Funzioni Strumentali e referenti). L'Istituto applica il protocollo accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri, promuove attività di alfabetizzazione e percorsi individualizzati. Si è attivato un progetto di "Screening" inerente le DSA tramite esperto psicologo presso le scuole infanzia e primarie. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento vivono anche una situazione socio culturale critica; per loro l'Istituto si attiva con l'organizzazione di gruppi di lavoro di livello, lavori a classi aperte, supporto pomeridiano nello svolgimento dei compiti, uso di tecnologie informatiche, percorsi di alfabetizzazione, attività laboratoriali inerenti i progetti d'Istituto. I risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà vengono monitorati, gli interventi sono generalmente efficaci. Gli interventi individualizzati sono diffusi nel lavoro d'aula delle varie classi. Nella scuola secondaria sono presenti attività di potenziamento di italiano, matematica e progetti di educazione fisica, inglese svolti in orario curricolare.

un impegno di risorse umane superiore a quello disponibile. Gli interventi messi in atto dalla scuola sono efficaci ma non risolutivi dei problemi di apprendimento. La quasi totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva, anche quando permangono criticità negli apprendimenti, perché si valutano molteplici fattori fra i quali esigenze e opportunità di socializzazione e inserimento in contesti formativi adeguati all'età. Da migliorare l'offerta formativa nei confronti delle eccellenze. L'Offerta Formativa risulta disomogenea nell'Istituto risentendo delle diverse disponibilità economiche delle Amministrazioni Locali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'Istituto si sono consolidate strategie per affrontare il tema dell'inclusione sul fronte della disabilità, degli stranieri, dei bisogni educativi speciali, creando procedure di qualità che accompagnano il percorso scolastico degli alunni. Tutti gli insegnanti sono coinvolti nel percorso inclusivo e sono state attivate collaborazioni con enti del territorio e con le singole famiglie. Qualche carenza sul fronte della collaborazione di tutti gli attori coinvolti nei processi inclusivi.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		81,8	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		81,8	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		84,8	69,5	74,6
Altro		3,0	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		100,0	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		80,0	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		83,3	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		83,3	65,6	71,9
Altro		0,0	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		58,6	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		20,7	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		6,9	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola		55,2	21,5	28,8

(es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)				
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		6,9	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		0,0	1,0	1,5
Altro		6,9	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		96,7	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		96,7	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		60,0	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		83,3	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		60,0	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		63,3	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		83,3	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		13,3	18,5	13,7
Altro		16,7	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CRIC81400L	3,1	8,4	32,0	1,6	12,2	28,7	14,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CRIC81400L	64,8	35,2
CREMONA	70,6	29,4
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CRIC81400L	97,1	78,9
- Benchmark*		
CREMONA	96,8	79,7
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF vengono descritte le azioni consolidate messe in atto per garantire la continuità educativa agli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Alcune di queste azioni forniscono dati significativi sui risultati degli studenti nel passaggio tra i gradi di scuola (prove di ingresso, prove finali comuni). Nel PTOF vengono descritte le azioni consolidate per realizzare attività di orientamento sia in merito alla comprensione del sé sia finalizzata alla scelta del percorso scolastico. La scuola informa le famiglie in merito all'offerta formativa del territorio e utilizza semplici strumenti per l'orientamento. Viene monitorata la percentuale degli studenti che segue il consiglio orientativo.</p>	<p>La riflessione sui dati ha fatto emergere la consapevolezza di una carente riflessione inerente il curricolo verticale anche in chiave metodologico didattica. Da migliorare il confronto tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria inerente le prove finali della prima e le iniziali della seconda. Da migliorare il raccordo curricolare tra i vari ordini di scuola. Condizionamenti derivanti dalla lontananza geografica degli istituti superiori. Non viene monitorata l'efficacia dell'attività di orientamento per la presenza oggettiva di ostacoli legati al passaggio di informazioni dalle scuole secondarie superiori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto ha consolidato da anni alcune prassi riguardanti sia la continuità, sia l'orientamento, ben strutturate e sancite dal PTOF. Altre modalità sono carenti quali ad esempio le prove comuni riferite ai due gradi Primaria e Secondaria ed il raccordo curricolare.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		57,7	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		42,3	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		57,7	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		42,3	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,2	24,5	30,8
>25% - 50%		38,5	38,3	37,8
>50% - 75%		19,2	25,3	20,0
>75% - 100%		23,1	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,2	26,9	31,3
>25% - 50%		34,6	37,5	36,7
>50% - 75%		19,2	25,5	21,0
>75% - 100%		26,9	10,2	11,0

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		16,0	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		8,0	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche		12,0	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		40,0	47,5	42,2
Lingue straniere		52,0	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		28,0	19,4	19,6
Attività artistico - espressive		64,0	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		16,0	25,3	25,4
Sport		28,0	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		12,0	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto		12,0	14,6	19,9
Altri argomenti		8,0	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e gli obiettivi prioritari sono chiaramente definiti nel "Manifesto della qualità", nel Piano dell'Offerta Formativa e nelle procedure del Sistema Qualità. Tutti i documenti sono pubblicati sul sito della scuola che attualmente è in fase di aggiornamento. Ai genitori degli alunni in ingresso viene consegnata, in forma cartacea, una versione ridotta del PTOF. Il personale neo assunto è subito informato della mission dell'Istituto e sulla reperibilità dei documenti che la esplicitano. La collaborazione con il territorio è attiva. Il Sistema di gestione qualità secondo le norme ISO 9001 2015 prevede che la scuola si dia degli obiettivi e valuti rischi e opportunità. Il controllo dei processi avviene tramite gli audit interni e il monitoraggio degli stessi. Quando vengono rilevate criticità, si interviene attraverso codificate azioni di miglioramento che incidono non solo sul particolare ma sull'organizzazione dell'intero istituto. Ogni anno vengono predisposti progetti di miglioramento. Vengono somministrati annualmente a campione questionari di customer satisfaction ai genitori, agli insegnanti, agli alunni e al personale ATA. Vengono attuate forme di rendicontazione esterna all'utenza tramite gli Organi Collegiali, i colloqui individuali e eventuali manifestazioni d'Istituto. Gli Amministratori degli Enti Locali vengono incontrati nel corso dell'anno scolastico per condividere situazioni, iniziative, collaborazioni, problemi, ecc. C'è una</p>	<p>Sono presenti alcune criticità nella gestione del sistema "Qualità" da parte del personale inerenti la compilazione di documenti e registri, puntualmente segnalate al personale stesso per una loro risoluzione. Riguardo la gestione del personale si segnalano scarsità di risorse economiche inerenti il Fondo di Istituto e il pagamento delle ore eccedenti. Inoltre vi è scarsità di docenti aventi titolo specifico per l'insegnamento tanto che l'Istituto si trova costretto ad inizio anno scolastico a ricoprire posti rimasti vacanti tramite le cosiddette Messe a Disposizione anche di persone senza titolo specifico (per Infanzia e Primaria). Le erogazioni degli Enti Locali inerenti i Piani di Diritto allo Studio seguono tempistiche differenti sia nella deliberazione che nel fattivo accreditamento. Tuttavia si segnalano degli sforzi degli Enti Locali di deliberare i Piani di Diritto allo Studio e le relative comunicazioni all'Istituto in tempi maggiormente rispettosi del servizio di istruzione reso. Inoltre i finanziamenti provenienti dagli Enti Locali risultano non ancora equilibrati quantitativamente (in riferimento al numero di alunni iscritti in ogni relativo Comune) pur registrando dei sensibili miglioramenti. Il personale amministrativo, a fronte delle necessità gestionali da svolgere, risulta numericamente carente ed in alcuni casi non sufficientemente formato ai compiti da espletare.</p>

<p>chiara divisione dei compiti con incarichi sia tra i docenti che tra il personale ATA. Sono stati riconosciute soprattutto funzioni e ruoli legati al buon funzionamento dell'Istituto. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'Istituto ha individuato tre progetti prioritari: "Lettura", "Linguaggi del corpo", "Cittadinanza e Costituzione". La loro durata media è triennale in concomitanza con il PTOF e sono stati implementati in questi ultimi anni. I progetti coinvolgono a vario titolo esperti esterni finanziati dall'Istituto o dalle Amministrazioni Locali. I progetti prioritari richiedono un impegno di spesa attorno al 35% dell'intera disponibilità finanziaria dell'Istituto. Tra le azioni previste nell'area "inclusione" di Istituto è stato attivato e implementato un progetto "Screening" presso le scuole Infanzia e Primarie dell'Istituto volto ad individuare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento finanziato tramite i Piani di Diritto allo Studio degli Enti Locali.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la Mission e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Le funzioni, le responsabilità e i compiti sono indicati chiaramente. Da anni la scuola utilizza forme di controllo strategico finalizzate a ri-orientare i percorsi gestionali e formativo-didattici. I progetti dell'Istituto sono individuati chiaramente e finanziati adeguatamente.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	-------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

	scuola CRIC81400L	Provinciale % CREMONA	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		43,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		26,7	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,7	31,3	22,7
Altro		3,3	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,7	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CRIC81400L		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % CREMONA
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0		7,0	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		16,9	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0		1,4	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0		2,1	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0		4,9	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		17,6	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		8,5	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0		10,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		10,6	8,4	7,1
Altro	0		20,4	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---	--------------------------------------	----------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		54,2	42,0	34,3
Rete di ambito	0		12,0	25,0	33,5
Rete di scopo	0		7,0	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		5,6	5,3	6,0
Università	0		0,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		21,1	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIC81400L		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		50,0	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		12,0	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		3,5	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		8,5	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		7,7	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		18,3	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CRIC81400L		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			7,7	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			24,9	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,7	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,0	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			4,3	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			48,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			9,7	6,8	5,7
Inclusione e disabilità			13,9	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			25,6	9,3	6,8
Altro			63,4	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		4,1	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIC81400L		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			1,0	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			1,0	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			18,4	20,7	19,5
Il servizio pubblico			1,9	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			15,5	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI			4,9	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,0	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali			12,6	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			1,0	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			2,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			1,9	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica			1,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			5,8	7,7	8,3
Relazioni sindacali			0,0	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			2,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			1,0	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			4,9	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			1,9	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale			7,8	5,1	5,2
Altro			13,6	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIC81400L		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			34,0	36,6	36,7
Rete di ambito			3,9	14,1	13,4
Rete di scopo			4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			30,1	22,4	21,2
Università			1,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			26,2	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		70,0	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		80,0	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		53,3	51,8	57,8
Accoglienza		73,3	76,7	74,0
Orientamento		80,0	83,4	77,9
Raccordo con il territorio		60,0	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		90,0	94,8	96,2
Temi disciplinari		53,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari		50,0	39,4	37,8
Continuità		83,3	88,1	88,3
Inclusione		93,3	96,1	94,6
Altro		26,7	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		7,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		18,0	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra		9,8	8,2	9,1

docenti di differenti livelli di scuola)				
Accoglienza		9,2	8,2	8,7
Orientamento		2,7	4,2	4,3
Raccordo con il territorio		4,2	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		3,7	6,6	6,5
Temi disciplinari		18,7	12,4	10,5
Temi multidisciplinari		8,9	7,3	7,1
Continuità		5,9	8,2	8,2
Inclusione		7,9	10,6	10,3
Altro		3,9	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Buona è la percentuale di docenti e ATA che partecipano a iniziative di formazione promosse e finanziate da reti di scuole o enti esterni su un ampio ventaglio di tematiche. Negli ultimi anni l'Istituto ha organizzato percorsi formativi coerenti con il PTOF partecipati e di buona qualità. La scuola valorizza le competenze professionali del personale tenendo conto della professionalità e dei titoli culturali. L'assegnazione dei docenti alle classi tiene conto dei titoli culturali e professionali dichiarati. I criteri individuati dal Comitato per la valorizzazione del merito dei docenti sono stati condivisi con il Collegio docenti e ritenuti adeguati. Sono stati attivati gruppi di Lavoro con obiettivi specifici individuati dal Collegio Docenti (ad es. Curricolo e Regolamenti d'Istituto). La condivisione di strumenti, materiali ed esiti prodotti è adeguata.</p>	<p>I corsi di formazione portano a buone pratiche che alcune volte risultano di difficile rilevazione. Il budget a disposizione dell'Istituto per la formazione non risulta sufficiente rispetto ai bisogni rilevati seppure è migliorato in questi ultimi anni. Mancanza di un monitoraggio sistematico e di un quadro di sintesi delle competenze professionali maturate nel tempo dai docenti per carenza di personale amministrativo. Il Fondo di Istituto non risulta sufficiente a riconoscere adeguatamente le funzioni ed i ruoli individuati dal Collegio per il buon funzionamento dell'Istituto. Va implementato l'utilizzo degli strumenti e dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro costituendo una forma di archiviazione degli stessi consultabile da tutto il personale docente.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio assegnato tiene conto del miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto nei confronti del personale docente, di una maggiore attenzione alla professionalità ed alla valorizzazione del merito. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro che apportano un significativo contributo al miglioramento dell'Offerta Formativa ed all'attuazione del PTOF.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		3,4	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		10,3	17,4	20,4
5-6 reti		6,9	2,9	3,5
7 o più reti		79,3	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		69,0	75,7	72,6
Capofila per una rete		20,7	17,6	18,8
Capofila per più reti		10,3	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		84,4	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato		31,7	34,9	32,4
Regione		13,7	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		30,9	16,3	14,5
Unione Europea		0,7	2,1	4,0
Contributi da privati		0,7	2,7	3,7
Scuole componenti la rete		22,3	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		10,8	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		5,0	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		69,8	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative		8,6	4,2	4,6
Altro		5,8	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		7,2	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		7,2	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		13,7	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,5	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		5,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		11,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,5	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		2,2	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		5,8	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		2,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		5,8	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		5,0	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		12,9	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		1,4	1,0	1,3
Altro		6,5	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		62,1	47,1	46,3
Università		75,9	73,4	64,9
Enti di ricerca		13,8	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati		44,8	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		41,4	32,7	32,0
Associazioni sportive		69,0	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		69,0	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		69,0	70,0	66,2
ASL		51,7	42,3	50,1
Altri soggetti		31,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		67,9	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		53,6	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		57,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		50,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		21,4	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		42,9	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		46,4	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		50,0	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		42,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		14,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		25,0	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		60,7	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		57,1	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		21,4	15,9	19,0
Altro		21,4	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		19,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		80,8	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		13,3	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CRIC81400L	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		96,7	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		86,7	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		93,3	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		93,3	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni		100,0	97,7	98,5
Altro		13,3	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Le collaborazioni con le agenzie del territorio, formalizzate con convenzioni o accordi scritti, sono numerose, consolidate nel tempo ed efficaci. La ricaduta di queste collaborazioni si concretizza	Il registro elettronico è in uso solo nelle scuole secondarie; nelle scuole primarie si sta valutando l'opportunità di attivarlo. Risulta difficile coinvolgere i genitori nella condivisione di linee educative comuni

<p>come risposta ai bisogni formativi degli alunni in correlazione con i progetti d'Istituto prioritari. Alcuni rappresentanti della scuola sono membri nei consigli di gestione di musei, biblioteche, nido, mensa e fondazioni. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli incontri degli organi collegiali che formulano proposte, raccolgono suggerimenti e pareri, valutano le attività svolte e le validano. Il Consiglio d'Istituto delibera il PTOF. Le azioni che la scuola mette in atto per coinvolgere i genitori sono molteplici. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività è di alto livello. Il sito web dell'istituto risponde ai requisiti normativi e ha ottenuto il 100% di valutazione positiva al test ministeriale, pubblica i documenti fondamentali per il funzionamento della scuola. Sul sito è presente il link per accedere alle pagelle on-line.</p>	<p>e nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica dei figli.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La valutazione espressa rispecchia la realtà dell'istituto che partecipa in modo attivo alle politiche formative del territorio. Ottimo il livello di collaborazione e coinvolgimento del Consiglio d'Istituto. Da migliorare la partecipazione e la collaborazione dei genitori alla vita scolastica.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento delle abilità di letto-scrittura, di comprensione-produzione linguistica e logico-matematiche.

Traguardo

Revisione del curriculum di scuola Primaria a livello quantitativo (numero ore dedicate a singole materie o ambiti disciplinari) e qualitativo (implementazione della didattica per competenze).

Revisione del curricolo di scuola Secondaria tramite Dipartimenti disciplinari individuando progetti interdisciplinari e compiti di realtà collegati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del Curricolo di Scuola Primaria e Secondaria dal punto di vista quantitativo (numero ore dedicate ai vari ambiti disciplinari) che qualitativo-metodologico creando un percorso armonico in continuità tra Primaria e Secondaria.

2. Ambiente di apprendimento

Ammodernamento degli ambienti scolastici tramite investimenti mirati in attrezzature ed arredi volto alla migliore funzionalità degli stessi riguardo il Curricolo revisionato, coinvolgendo anche gli Enti Locali.

3. Continuità e orientamento

Armonizzare il Curricolo d'Istituto tra i vari gradi scolastici intervenendo sui contenuti e le metodologie adottate.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze: Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Traguardo

Revisione curricolare d'Istituto e dello strumento UDA in uso affinché si finalizzi alle competenze individuate e si compili in un'ottica interdisciplinare. In ogni anno scolastico devono essere strutturate almeno due UDA per competenze e interdisciplinari per ogni classe o gruppi di classi (ad es. classi parallele).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del Curricolo di Scuola Primaria e Secondaria dal punto di vista quantitativo (numero ore dedicate ai vari ambiti disciplinari) che qualitativo-metodologico creando un percorso armonico in continuità tra Primaria e Secondaria.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del modello di UDA in uso puntando ad un utilizzo dello stesso in un'ottica maggiormente rispondente alla "didattica per competenze" e quindi comprendente più discipline e individuando dei compiti di realtà collegati.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il progetto "Lettura" di Istituto potenziando le attività di lettura in classe svolte dai docenti e proponendo testi di qualità ed adatti alle età dei vari alunni frequentanti.

4. Inclusione e differenziazione

Introdurre nelle UDA compiti di realtà che consentano l'inclusione di tutti gli alunni presenti nei gruppi valorizzando le loro rispettive potenzialità.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione del corpo docente in merito alla "didattica per competenze".

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare la collaborazione con gli Enti Locali volta all'ammodernamento degli ambienti scolastici affinché siano maggiormente rispondenti alle priorità individuate.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalle rubriche di valutazione emergono degli indicatori negativi nelle due aree individuate. L'Istituto sta attuando una riflessione in merito ai curricoli di scuola Primaria e Secondaria nell'ottica del miglioramento delle abilità linguistiche e logico-matematiche in quanto ci si è resi conto della fragilità di tali ambiti di apprendimento negli alunni.